11° Anniversario Hospice Altachiara

3SG

Azienda Servizi Socio Sanitari Gallarate

Con il Patrocinio di: Comune di Gallarate

Venerdì 27 Maggio 2016
ore 21.00
Teatro delle Arti - Sala unica
Via Don Minzoni 5, Gallarate (Varese)

per Info-Penotazioni
3SG Camelot
Via Padre Lega 54, Gallarate
tel 0331 750301/337
* il biglietto potrà essere ritirato anche in loco la sera stessa

3SG

11° Anniversario Hospice Altachiara

Venerdì 27 Maggio 2016 ore 21.00 - Teatro delle Arti - Sala unica Via Don Minzoni 5, Gallarate (Varese)

LE CURE PALLIATIVE NON SI SPIEGANO, SI RACCONTANO

Anche quest'anno **3SG Azienda di Servizi Socio Sanitari Gallarate** ha organizzato un evento di particolare rilievo e importanza per celebrare l'anniversario del suo **HOSPICE ALTACHIARA,** giunto oramai all'undicesimo anno di attività.
Vi invitiamo quindi a partecipare **venerdì 27 Maggio** presso il **Cinema Teatro delle Arti** di Gallarate alle **ore 21,00** alla proiezione del film documentario **THE PERFECT CIRCLE** della regista *Claudia Tosi*.

SINOSSI: Polvere alla polvere, acqua all'acqua. Il corpo di un neonato è per l'85% acqua. Invecchiando, ne perdiamo fino ad arrivare al 50% del nostro peso. In altre parole, le persone, crescendo, si "asciugano".
Nel Cerchio perfetto, i protagonisti bevono, osservano la pioggia e cercano di non pensare alla morte, come quando chiudono gli occhi e si lasciano portare lontano dalla musica o dal vento. Sulle colline di Reggio Emilia, all'hospice Casa Madonna dell'Uliveto, Ivano e Meris cercano di afferrare ogni sprazzo di vita nel tempo che è loro concesso, circondati dai loro cari. Non vogliono arrendersi alla malattia e non se ne vogliono andare docili in quella "buona notte". "Il cerchio perfetto" intreccia due storie d'amore e la necessità di ritrovare il senso del vivere quando si sta per morire. Anche se, nel ciclo delle acque, nessuno se ne va mai per sempre.
La telecamera osserva da vicino, ma con rispetto, i protagonisti e non viola la loro dignità. Solo il dosato black humor dei protagonisti ci riporta alla durezza dell'ineluttabilità del ciclo di vita e morte.

NOTE DELL'AUTRICE

L'idea per Il Cerchio Perfetto è nata da una mia esperienza personale. Mia madre è morta dopo avere sofferto 19 anni di una malattia cronica. Standole accanto, ho provato ogni genere di emozione, dal rifiuto della malattia fino all'accettazione della sua "vita temporanea". Eppure, dopo che è morta, nel ricordo che ho conservato di quegli anni, non c'è quasi traccia del dolore. Ho pensato allora di fare un film che raccontasse la sconvolgente, terrificante, meravigliosa esperienza che è il prendersi cura, cercando di accompagnare lo spettatore lungo un cammino alla fine del quale si può anche trovare un inaspettato senso di leggerezza.

Quando ho trovato l'Hospice Casa Madonna dell'Uliveto, sulle colline reggiane a pochi km da casa mia, ho capito che era il luogo perfetto in cui ambientare la mia storia. Due ospiti, in particolare, hanno attirato la mia attenzione, Ivano e Meris, un vecchio burbero arrabbiato col mondo e una dolce signora rassegnata al suo destino.
Non mi aspettavo che mi trascinassero dentro alle loro vite, ma ho lasciato che accadesse e, senza accorgermene, mi sono ritrovata di fronte alla vita e non più alla malattia.